



COMUNE DI VILLABATE

REGOLAMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATO

REGOLAMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATO

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – Definizioni e finalità

1. Il Bilancio Partecipato è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali il Comune ha competenza diretta.
2. Esso si propone quale strumento di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa locale, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione nella possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali, e da parte dell'Amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio.
3. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni, nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.
4. Il presente regolamento disciplina il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio del Comune di Villabate.

Art. 2 – Ambiti tematici della partecipazione

1. Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento.
2. Il Sindaco e la Giunta Comunale individuano annualmente, nel contesto del bilancio di previsione e nelle successive fasi, le aree tematiche e l'entità delle

risorse da sottoporre alla procedura partecipata, sulla base delle risorse e delle politiche indicate dal Documento Unico di Programmazione (DUP).

Art. 3 – Aveni diritto alla partecipazione

1. La partecipazione è un diritto della popolazione. La possibilità di esprimere contributi e proposte è libera e riguarda sia le persone fisiche che le persone giuridiche, riconosciute e di fatto, mentre la valutazione dei contributi e delle proposte è riservata alle seguenti categorie:

- a) I cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Villabate;
- b) I cittadini residenti nel Comune di Villabate, non ancora elettori, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- c) Gli stranieri e gli apolidi che abbiano compiuto mi sedici anni di età, residenti nel Comune di Villabate e iscritti nell'anagrafe da almeno tre anni;
- d) Le associazioni, le ditte, le imprese, gli enti pubblici e privati e in generale tutti gli organismi di rappresentanza collettiva che abbiano sede legale ed operativa nel territorio comunale.

CAPO II

PROCEDURA PARTECIPATA

Art. 4 – Fasi della partecipazione

1. Il procedimento del bilancio partecipato si struttura in tre fasi:
 - a) Informazione
 - b) Consultazione
 - c) Monitoraggio

Art. 5 – Informazione

1. Costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso di partecipazione e dei materiali utili alla stesura del Bilancio Partecipato. La durata della fase di informazione non può essere inferiore a quindici giorni ed è pubblicizzata nel sito istituzionale dell'Ente, con apposito

avviso pubblico contenente l'indicazione delle attività di partecipazione, delle modalità di svolgimento e della tempistica ed ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione, compreso l'ammontare delle risorse destinate agli interventi decisi con il Bilancio Partecipato.

Art. 6 – Consultazione

1. Costituisce il secondo livello di partecipazione e ha una durata minima di trenta giorni, in cui sono organizzati incontri pubblici e raccolti, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale, i contributi di ogni soggetto interessato. Le proposte raccolte, dopo una valutazione di fattibilità tecnica da parte dei responsabili di settore, saranno sottoposte alla valutazione della cittadinanza. Le proposte istruite positivamente dagli uffici, verranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune per almeno dieci giorni, e contestualmente verrà convocata una assemblea con i cittadini, presieduta dal Sindaco, la quale si pronuncerà sulle proposte mediante una votazione palese. L'organizzazione dell'assemblea e il suo svolgimento sono regolate dalle norme del Regolamento sulle sedute del Consiglio Comunale, ove compatibili.
2. Successivamente, sarà predisposto dall'Assessore al Bilancio, un documento della partecipazione, quale atto di tutto il processo partecipato, che sarà trasmesso alla Giunta e al Consiglio Comunale in un apposita seduta convocata, che ne terrà conto nella proposta di bilancio.
3. La presentazione delle osservazioni, proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:
 - a) Tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune direttamente da parte del proponente;
 - b) Tramite posta elettronica ordinaria o certificata.
4. Le proposte, osservazioni e progetti presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico di cui al punto 2, sono verificate dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dalla conferenza dei capigruppo consiliari e dalla Commissione Bilancio.
5. Le proposte, le osservazioni e i progetti verranno distinti in:

- a) Segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;
- b) Interventi: opere o interventi di interesse di scala comunale che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità.

Art. 7 – Monitoraggio

1. Costituisce il terzo livello di partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i soggetti interessati la possibilità di verificare l'attuazione delle proposte e gli effetti prodotti dai contributi presentati, evidenziando le valutazioni generali rispetto alle proposte avanzate. A tal fine, l'Amministrazione Comunale favorisce l'accesso agli atti ed alle procedure, assicurando la trasparenza, il dialogo e l'efficienza. Tutti i dati e le informazioni relative al processo di partecipazione, compreso l'esito dei contributi presentati, nonché le modifiche apportate agli atti durante l'intero iter tecnico-amministrativo, sono resi disponibili attraverso il sito istituzionale del Comune, in una apposita sezione denominata "Bilancio Partecipato". È prevista una verifica, con apposita relazione del Sindaco, in occasione della successiva assemblea dei cittadini.

Art. 8 – Verifica

1. È prevista una verifica, con apposita relazione del Sindaco (pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente con le stesse modalità dell'avviso pubblico), al fine di consentire ai cittadini di interloquire sugli interventi "partecipati", in occasione della successiva assemblea cittadina.

Art. 9 – Istituti e forme di partecipazione

1. L'Amministrazione Comunale adotta le misure necessarie alla concreta attuazione di tutte le fasi della partecipazione di cui al precedente articolo.

Art. 10 – Azioni di promozione della partecipazione

1. L'Amministrazione Comunale favorisce la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale, sia attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio comunale al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti.

2. L'Amministrazione Comunale ha il compito di rendere noto e pubblicizzare, tramite gli strumenti di volta in volta necessari, le modalità di adozione delle scelte emerse dalla procedura partecipata, le fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere previste nel Bilancio Comunale.

CAPO III

NORME FINALI

Art. 11 – Risorse

1. L'Amministrazione Comunale impegna le risorse necessarie per la gestione della procedura partecipata e dà conto dell'impiego delle risorse in un apposito paragrafo della relazione illustrativa del Rendiconto di Gestione.

Art. 12 – Entrata in vigore

2. Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione nell'Albo Pretorio Comunale.